

Regolamento di Istituto

PRINCIPI FONDAMENTALI

L'Istituto Comprensivo di Ozzano dell'Emilia aderisce ai principi fondamentali enunciati nel Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995 di cui alla Gazzetta Ufficiale n°138, Serie Generale, 15 giugno 1995.

Il presente regolamento è conforme ai principi e alle norme dello "Statuto delle Studentesse e degli Studenti" emanato con il D.P.R. 249/1998 e alle successive modifiche con il D.P.R. 235/2007, del Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni scolastiche, emanato con il D.P.R. 275/1999, del D.P.R. 10 ottobre 567/1996 e sue modifiche e integrazioni.

E' coerente e funzionale al Piano dell'Offerta Formativa adottato dall'Istituto.

Sono previsti documenti aggiuntivi per regolamentare singole discipline di rilevanza interna all'istituto quali: regolamenti di classe, regolamenti specifici per l'utilizzo degli spazi attrezzati, procedure attuative.

Detti regolamenti sono redatti e adottati, salvo diverse disposizioni previste dalle normative vigenti, tenendo conto della partecipazione attiva e responsabile di tutte le diverse componenti della comunità scolastica.

In particolare:

- assicura l'uguaglianza di trattamento nell'erogazione del servizio scolastico, senza discriminazione alcuna per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche;
- favorisce l'accoglienza, l'inserimento, l'integrazione degli alunni con particolare riguardo alla fase d'ingresso alla classe iniziale ed alle situazioni di rilevante necessità. La collaborazione con la scuola dell'infanzia non statale e con i servizi dell'ASL (soprattutto per l'handicap) garantiranno il miglior raggiungimento del suddetto obiettivo. Particolare impegno sarà pure prestato per la soluzione dei problemi relativi alla integrazione degli eventuali alunni comunitari ed extracomunitari;
- promuove la collaborazione di tutte le componenti (Alunni, Genitori, Dirigente Scolastico, Docente, Non Docente, Enti Locali, Associazioni, Servizi territoriali istituzionali e non) affinché la scuola sia sempre più centro di promozione culturale, sociale e civile. La gestione partecipata della scuola si svolge nell'ambito degli Organi Collegiali e delle procedure previste dalla vigente normativa;
- consente, tramite apposite convenzioni con Enti Pubblici o Associazioni, l'utilizzo degli edifici e delle attrezzature (fuori dell'orario di servizio scolastico) per iniziative che hanno evidente valore educativo;
- intende ispirare la propria attività al "patto formativo" che garantisce il processo di apprendimento, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica degli studenti, per migliorare la qualità, la trasparenza, la efficienza, l'efficacia, la flessibilità, la collegialità, la partecipazione attiva della organizzazione del lavoro;

- organizza le modalità di aggiornamento di tutto il personale della scuola nella consapevolezza che esso costituisce al tempo stesso diritto e dovere;
- incentra la propria attività sulla programmazione che deve garantire la formazione dell'alunno, facilitandone l'apprendimento e lo sviluppo armonico della personalità nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali, generali e specifici, aperta al rinnovamento didattico-metodologico e ad iniziative di sperimentazione che tengano conto delle esigenze degli studenti, nel pieno rispetto della libertà d'insegnamento e nell'ambito della legislazione vigente.
- Ogni componente si impegna ad osservare e a far osservare il presente regolamento, che è adottato Dal Consiglio di Istituto, ai sensi dell'art. 10.3, comma a, del D. Lgs. 297\1994 ed ha pertanto carattere vincolante.
- Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio di Istituto, secondo le modalità previste dallo Statuto delle Studentesse e degli Studenti, anche su proposta delle singole componenti scolastiche e degli organi collegiali, previa informazione e condivisione di tutta la comunità scolastica.

COMPETENZE DEL PERSONALE

Il Dirigente dell'Istituzione scolastica

ART.1

Il Dirigente Scolastico assicura la gestione unitaria dell'Istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio. Nel rispetto delle competenze degli Organi collegiali scolastici, spettano al Dirigente Scolastico autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. In particolare il Dirigente Scolastico organizza l'attività scolastica secondo criteri di efficienza e di efficacia formative ed è titolare delle relazioni sindacali. (D.Lgs.29, art.25 bis comma 2 - altri riferimenti di legge legge n.59/97 art.21 comma 16, D.Lgs. n.300 e regolamento di applicazione).

Presiede i Consigli di intersezione nella scuola dell'infanzia, interclasse nella scuola primaria, di classe nella scuola secondaria di primo grado, il Collegio dei docenti, il Comitato per la valutazione dei docenti, la Giunta Esecutiva del Consiglio d'Istituto e presiede l'Organo di Garanzia di cui al DPR 249/98 "Statuto degli Studenti e delle Studentesse".

ART.2

Predispose all'inizio dell'anno scolastico il piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento in cui si prevedono le convocazioni ordinarie del Collegio Docenti (di norma due in settembre/ottobre, una a novembre, una al termine del trimestre/quadrimestre, una a maggio per l'adozione dei libri di testo, una al termine della attività didattica; le convocazioni dei Consigli di intersezione, di interclasse e di classe con e senza la presenza dei Genitori; gli incontri con i Genitori in orario pomeridiano (di norma a dicembre, al termine del trimestre/quadrimestre, ad aprile, al termine dell'anno scolastico): le riunioni per disciplina/area disciplinare (di norma all'inizio dell'anno scolastico, a fine quadrimestre, a marzo/aprile anche in vista della conferma/adozione dei libri di testo, a maggio/giugno in vista degli esami di Stato di scuola secondaria di primo grado).

ART.3

In caso di assenza o impedimento del Dirigente Scolastico, la funzione viene assolta da uno dei collaboratori da lui designato nell'ambito dell'organizzazione dell'ufficio. In caso di assenze prolungate o di vero e proprio impedimento legittimo all'esercizio della funzione, sarà il Dirigente regionale a nominare un altro Dirigente incaricato della reggenza pro-tempore.

Personale docente

ART.4

Il Personale Docente, oltre all'orario di attività didattica, svolge le attività non d'insegnamento obbligatorie (programmazione settimanale) e quelle connesse con il funzionamento della scuola: Collegio docenti, Consigli di intersezione, di interclasse e classe, ricevimento Genitori, coordinamento tra Insegnanti della stessa disciplina e tra Insegnanti di diverse discipline, cura dei laboratori, della biblioteca; compilazione dei registri e verbali, programmazione, aggiornamento.

ART.5

Agli Insegnanti è garantita la libertà d'insegnamento, nello spirito della Costituzione repubblicana, ed è riconosciuto il diritto alla sperimentazione didattica, intesa come contributo al rinnovamento ed all'aggiornamento dei contenuti culturali e dei programmi, in modo da assicurare un confronto diretto fra realtà scolastica e realtà sociale. I Progetti di sperimentazione sono preventivamente approvati dagli Organi Collegiali, secondo la competenza di ciascuno di essi.

ART.6

Ai docenti sono garantiti, in base alle norme previste negli accordi nazionali e decentrati, i diritti sindacali.

ART.7

Gli Insegnanti sono responsabili degli alunni loro affidati. In particolare essi seguiranno le seguenti norme:

- essere presenti nell'aula della classe cinque minuti prima dell'inizio delle attività didattiche o delle lezioni: al suono della prima campana;
- non allontanarsi dall'aula-classe senza aver provveduto a farsi sostituire; effettuare il cambio di aula-classe con adeguata sollecitudine;
- per la scuola dell'infanzia ricevere i bambini all'ingresso e consegnarli alla fine delle attività didattiche al genitore o a persona delegata e autorizzata per iscritto;
- per la scuola primaria ricevere gli alunni all'ingresso, accompagnare il gruppo di alunni fino all'ingresso/uscita al termine delle attività didattiche e consegnarli ad un genitore o a persona delegata e autorizzata per iscritto;
- per la scuola secondaria di primo grado ricevere gli alunni in classe all'inizio delle attività didattiche, accompagnare gli alunni fino all'ingresso/uscita al termine delle lezioni;
- gli ingressi posticipati e le uscite anticipate per tutto l'Istituto vengono regolamentati dagli insegnanti e dai genitori (o di un delegato incaricato formalmente) e/o con l'autorizzazione della Dirigenza;
- informare tempestivamente la Dirigenza sui ritardi e sulle frequenti assenze, specie se immotivate, degli alunni e su incidenti che eventualmente sono loro accaduti;
- nei momenti di intervallo, mensa, cambio di attività didattica i docenti devono assicurare la necessaria sorveglianza;

- al termine dell'attività didattica ed in particolare all'ultima ora di lezione, i docenti verificano le condizioni dell'aula e danno disposizioni agli alunni di pulire e mettere in ordine i banchi e di rimuovere, dagli stessi e dal pavimento, gli eventuali rifiuti, riponendoli negli appositi contenitori;
- nel caso di indisposizione o di malessere dei bambini o degli alunni, il Dirigente (o il suo Delegato) deve essere informato e si provvederà a contattare la famiglia; nel caso si valuti da parte della Dirigenza una situazione di emergenza, si provvederà ad avvertire personale medico e relativa autoambulanza e si assicurerà la presenza di un Operatore Scolastico nell'eventuale fase di trasporto;
- l'Insegnante che intende effettuare visite guidate fuori del territorio comunale, deve dare comunicazione scritta alla Dirigenza e richiedere ai genitori autorizzazione scritta su apposito stampato. Andrà garantita la presenza di un docente ogni 15 alunni nella primaria e nella secondaria di primo grado, per la scuola dell'Infanzia sarà necessaria la compresenza dei due insegnanti e, dove previsto, l'insegnante di sostegno.
In casi particolari può' essere coinvolto un collaboratore scolastico;
- per le visite nell'ambito del territorio comunale l'autorizzazione può essere richiesta all'inizio dell'anno per cui, di volta in volta, è sufficiente la comunicazione dell'uscita alla Dirigenza.

ART.8

In caso di assenza, il Personale deve avvertire tempestivamente la Dirigenza e successivamente presentare al Dirigente Scolastico regolare documentazione giustificativa secondo quanto previsto dal CCNL.

ART.9

Gli Insegnanti sono tenuti a compilare il registro elettronico.

ART. 10 (Norme di comportamento)

Durante l'attività didattica i Docenti non devono fare uso del telefono cellulare, ovviamente esclusa ogni situazione di emergenza.

Il Personale è tenuto ad avere un abbigliamento consono al contesto e adeguato alle norme di sicurezza.

Personale ATA

ART.11

Il personale ATA (Ausiliario Tecnico Amministrativo) è tenuto a prestare l'orario previsto dalle norme vigenti e nella necessità di servizio anche ore di lavoro aggiuntivo nei limiti previsti dal CCNL e della contrattazione decentrata e dalla contrattazione di Istituto.

L'Assemblea del personale ATA stabilisce i criteri generali per i turni di servizio in relazione alle esigenze di efficace funzionamento dell'istituzione scolastica per l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e di quanto deliberato dagli Organi Collegiali. Il suddetto personale svolge i compiti previsti dai rispettivi profili professionali.

Durante l'attività didattica il personale non deve fare uso del telefono cellulare, ovviamente esclusa ogni situazione di emergenza.

Al personale sono garantiti, in base alle norme previste negli accordi nazionali e decentrati, i diritti sindacali.

ART.12

- Il personale ausiliario, che normalmente è tenuto, (compatibilmente con il numero di colleghi in servizio) a garantire la propria presenza nel rispettivo piano di assegnazione, collabora nella vigilanza degli alunni anche durante l'entrata, l'intervallo e l'uscita;
- è inoltre preposto alla vigilanza degli alunni durante i cambi d'ora in attesa dell'arrivo dell'insegnante dell'ora successiva;
- controlla che gli alunni non si soffermino fuori dall'aula durante le ore di attività didattica e che non si allontanino dalla scuola presenziando e collaborando con i docenti sui vari piani del plesso;
- avverte immediatamente la Dirigenza o la Segreteria qualora gli alunni si trovino in classe senza il docente;
- procura il materiale didattico richiesto dagli insegnanti e lo ripone, dopo l'uso, dov'è normalmente custodito;
- il personale riceve le telefonate e le comunicazioni dall'esterno e, fuori da evidenti casi di emergenza, prende nota e trasmette quanto ricevuto al personale docente precedentemente impegnato in lezioni o in attività. Trasmette le comunicazioni della Dirigenza e quelle autorizzate, se richiesto, anche durante le lezioni o le attività;
- il personale è tenuto ad avere un abbigliamento consono al contesto e adeguato alle norme di sicurezza.

Alunni

ART.13

Entrate e assenze

Gli alunni e le famiglie sono tenuti al rispetto rigoroso degli orari e delle regole di entrata e di uscita stabiliti e comunicati all'inizio dell'anno scolastico.

Nel caso di ripetuti ritardi sarà inviata una nota informativa con richiesta di colloquio ai genitori degli alunni, tramite Segreteria, firmata dal Dirigente o dal suo Delegato.

Nella scuola secondaria i ritardi ripetuti incideranno sulla valutazione del comportamento dell'alunno. Vanno motivati i ritardi nell'entrata a scuola così come le uscite anticipate. I bambini e/o gli alunni devono essere ritirati all'uscita dalla scuola nei tempi previsti e prescritti, al termine dell'attività scolastica quotidiana. I ritardi creano grave disagio agli operatori della scuola e rappresentano mancanza di rispetto del loro lavoro.

- Le entrate posticipate e le uscite anticipate dovranno avvenire esclusivamente al cambio di ora. Le stesse e le assenze sono visualizzabili online alla sezione Registro elettronico nell'area Genitori del sito della scuola utilizzando i codici d'accesso personali forniti ad ogni famiglia.
- Gli alunni non possono uscire dalla scuola prima del termine delle lezioni o dell'attività senza richiesta motivata e quindi autorizzazione della Dirigenza. Le uscite anticipate durante l'orario delle lezioni o dell'attività didattica saranno consentite solo affidando l'alunno/a o il bambino al Genitore o all'adulto regolarmente delegato.
- Le assenze (comprese quelle dalle attività pomeridiane) devono essere giustificate da uno dei Genitori o da chi ne fa le veci; per la scuola primaria e secondaria di primo grado le giustificazioni sono redatte sull'apposito libretto, controfirmate dall'insegnante della prima ora di lezione che controlla l'autenticità della firma apposta sulla giustificazione. In presenza di assenze frequenti e strategiche e/o di assenze non giustificate, i docenti contatteranno le famiglie e segnaleranno il fatto al Dirigente Scolastico. Nella scuola secondaria tali assenze possono incidere sulla valutazione del comportamento dell'alunno.
- Gli studenti sono tenuti a frequentare le lezioni con regolarità, a favorirne lo svolgimento e ad assolvere agli impegni quotidiani di studio. La presenza a scuola è obbligatoria per tutte le attività organizzate e programmate da Consigli di intersezione, di interclasse e classe.
- Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza (3/4 del monte ore annuale delle lezioni) comprensivo delle deroghe deliberate dal collegio dei docenti comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato (art.14 comma 7 del DPR 122/2009).
- Lo sciopero degli insegnanti è comunicato formalmente attraverso l'*home page* del sito della scuola e nella voce "circolari" sul registro elettronico. Le famiglie devono firmare il quaderno delle comunicazioni per presa visione e non è richiesta alcuna giustificazione dell'assenza.

(Si vedano gli allegati specifici per ciascun ordine di scuole: infanzia, primaria e secondaria di primo grado)

ART.14

Comportamenti

- Gli alunni sono tenuti ad avere nei confronti del Dirigente Scolastico, degli insegnanti, dei compagni, del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario lo stesso rispetto, anche formale, consono alla convivenza civile.
- Gli alunni sono responsabili delle proprie cose: non devono portare somme di denaro o oggetti di valore, in quanto la scuola non si rende responsabile e non risarcisce per eventuali furti o danneggiamenti.
- Gli alunni non possono portare a scuola oggetti pericolosi o potenzialmente pericolosi alla propria e altrui incolumità o non riconducibili a fini educativi e didattici.
- Sono responsabili dei danni che cagionano all'edificio scolastico, agli arredi, alle strumentazioni tecnologiche, fisiche e al materiale didattico della Scuola. L'Istituto potrà rivalersi per i danni causati ai beni e ai materiali della scuola, chiedendo il risarcimento ai Genitori o a chi esercita la potestà parentale.
- In assenza di un esplicito consenso del docente, **è assolutamente vietato l'uso del telefono cellulare**, delle fotocamere, delle videocamere o dei registratori vocali, inseriti all'interno di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici. La violazione di tali regole configura un'infrazione disciplinare, con conseguente applicazione della relativa sanzione.

E' consentito tenere i cellulari nella borsa spenti, se le famiglie lo ritengono indispensabile, ma la Scuola non risponde di eventuali furti o danneggiamenti.

In generale la necessità di comunicare con l'esterno, durante la presenza a scuola, deve essere motivata e per questi stessi motivi, va usato l'apparecchio telefonico di cui dispongono tutti i Plessi scolastici.

Pertanto il Collegio dei Docenti ha stabilito che l'eventuale uso non autorizzato del cellulare prevede il ritiro dello stesso e la consegna al Genitore che, nel caso, verrà convocato.

- Secondo le disposizioni dell'Ufficio d'Igiene, non è consentito portare nelle classi alimenti e bevande, che non siano distribuite dal servizio mensa autorizzato (dove previsto).
- È vietato, per ragioni di salute (allergie, intolleranze), portare cibi e bevande, provenienti dalle famiglie o da privati, per essere consumati da gruppi di alunni o dall'intera classe.
- Nella scuola dell'infanzia non è consentito, proprio per motivi di igiene, l'uso dello spazzolino e del dentifricio.

ART.15

- Gli alunni e le alunne, all'interno della scuola, dovranno essere abbigliati in modo dignitoso e rispettoso di tutte le diverse sensibilità, distinguendo la differenza fra la Scuola e altri luoghi dove sono consentite scelte che, nell'ambiente scolastico, non vanno accettate. Nel caso di abbigliamento inadeguato sarà avvertita la famiglia.

- Nella palestra è prescritto l'uso di scarpe pulite apposite ed un adeguato abbigliamento sportivo sobrio, rispettoso del contesto scolastico. L'abbigliamento deve essere tale anche in occasione di tornei studenteschi e durante le giornate speciali dello sport.

- A maggior ragione in palestra e nei momenti non strutturati (intervallo, uscite didattiche, ecc.) non sono ammessi piercing, nonché ornamenti (collane, anelli, orecchini sporgenti, ecc.) che possano costituire fonte di pericolo per la sicurezza propria ed altrui.

Art.16

I provvedimenti disciplinari riguardanti gli alunni sono regolamentati secondo gli allegati al presente regolamento e sono stabiliti dagli Organi Collegiali competenti e/o dal Dirigente a seconda dei casi specifici.

Art.17

Le uscite, le visite d'istruzione, le attività pomeridiane sono parte integrante dell'attività scolastica: il tempo delle uscite didattiche e dei viaggi di istruzione è a tutti gli effetti "tempo scuola" e le regole sono quindi le stesse che valgono durante le lezioni e l'attività didattica.

(Nessuna persona estranea alla Scuola, se non autorizzata espressamente, può partecipare a visite o viaggi d'istruzione.)

Genitori

Art.18

Tutti i Genitori hanno diritto di accedere agli Uffici della Segreteria della Scuola negli orari comunicati ad inizio d'anno scolastico, debitamente segnalati sulla *home page* dell'Istituto; non possono accedere, se non espressamente autorizzati, agli spazi strettamente riservati alle lezioni o alla attività didattica.

Art.19

I Genitori possono richiedere, avendone diritto e facoltà, con adeguata motivazione, a norma della Legge 241/90 - D.P.R. 12 aprile 2006, n. 184 in visione o in copia i documenti, relativi ai procedimenti amministrativi che li riguardano, come ad esempio i materiali che costituiscono base per la valutazione scolastica del proprio figlio/a. La richiesta scritta va indirizzata al Dirigente dell'Istituto e presentata in Segreteria.

Art.20

I colloqui dei Genitori con i Docenti (scuola primaria e secondaria) hanno luogo con le seguenti modalità:

- Assemblee generali organizzate di norma due volte all'anno, secondo le esigenze delle varie componenti;
- Ricevimenti individuali per la scuola dell'infanzia, secondo le esigenze annuali;
- Ricevimento individuale al termine dei quadrimestri, per la scuola primaria;
- Ricevimento su appuntamento per la scuola secondaria di primo grado;
- Al di fuori dell'orario scolastico, con appuntamento concordato con gli insegnanti;

Il colloquio potrà essere richiesto naturalmente anche dai docenti.

Art.21

I Genitori sono invitati a consultare tutte le comunicazioni riportate sul quaderno apposito e/o sul diario personale dei propri figli, sul registro elettronico, firmando quando necessario la presa visione, e sono invitati quindi a mantenere attivo il contatto con la scuola.

Art.22

I Genitori o i loro Rappresentanti possono chiedere di riunirsi nei locali della scuola in assemblea inviando domanda scritta indirizzata al Dirigente dell'Istituto e indicando data, orario, ordine del giorno. Gli avvisi di convocazione delle assemblee dei Genitori possono essere affissi all'Albo della Scuola o, a richiesta, pubblicizzati in classe tramite appositi avvisi (riferimenti normativi artt.12-15 T.U. n. 297/94).

Art.23

Il Genitore dell'Alunno, o chi ne fa le veci, deve:

- far rispettare al proprio figlio l'orario in ingresso e in uscita in quanto i ritardi creano grave disagio agli operatori della scuola. Nella scuola secondaria i ritardi possono incidere sulla valutazione del comportamento dell'alunno.
- prendere visione tramite registro elettronico del documento di valutazione quadrimestrale (compresi gli eventuali allegati). La presa visione costituirà titolo di ricevuta.
- prendere visione e firmare le comunicazioni dei Docenti e del Dirigente scolastico quando richiesto;

- firmare le giustificazioni delle assenze e dei ritardi;
- fornire agli Uffici di Segreteria un recapito telefonico aggiornato per eventuali comunicazioni urgenti durante l'orario scolastico;
- informare tempestivamente gli Uffici di Segreteria dell'eventuale cambio di residenza, domicilio o recapito telefonico.

ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ EDUCATIVA E DIDATTICA

Art.24

Le riunioni degli Organi Collegiali si svolgono di norma in orari pomeridiani, possibilmente entro le ore 19, salvo specifica autorizzazione del Dirigente.

Il Personale Docente e non Docente può riunirsi nei locali della scuola, richiedendone l'autorizzazione alla Dirigenza, in ore non coincidenti con l'orario delle attività didattiche, per dibattere problemi di ordine sindacale.

Sono ammesse assemblee nell'orario delle attività didattiche, nei limiti degli accordi previsti dal CCNL.

Art.25

Agli Alunni sono consentiti l'accesso e/o la permanenza nei locali, aule, laboratori, cortili, in presenza e sotto la responsabilità del Docente o del personale autorizzato nel rispetto dei regolamenti vigenti.

Nella Biblioteca di Istituto trovano collocazione opere di consultazione, testi, quotidiani e riviste. Essa è aperta ad alunni, bambini e al personale della scuola. Il funzionamento pratico della Biblioteca e dei Laboratori è organizzato, in collaborazione con la Bibliotecaria.

Art.26

La Scuola può partecipare a gare sportive, a concorsi culturali, a progetti nazionali e internazionali; può intraprendere contatti con altri Istituti Scolastici, con Organismi o Enti Culturali, Sociali, Economici.

Art.27

Le classi saranno formate secondo il seguente criterio: collaborazione con le Scuole di provenienza e con gli operatori dell'ASL per curare l'armonico inserimento degli Alunni e per realizzare l'eterogeneità del gruppo e l'omogeneità delle classi tra loro;

La formazione delle classi prime sarà compito di un'apposita Commissione formata dai Docenti dell'Istituto che, nel mese di giugno, procederanno ad acquisire tutte le informazioni relative all'apprendimento degli alunni in entrata, alle loro competenze nelle diverse aree del sapere oltre che alla situazione di ciascuno relativamente a quanto attiene alla "personalità scolastica". Questo lavoro verrà svolto in stretta collaborazione con gli Insegnanti della scuola dell'infanzia per la formazione delle prime classi della primaria o delle diverse scuole primarie di provenienza per la formazione delle prime della secondaria di primo grado.

Formazioni di classi eterogenee.

Qualità: saranno presenti nelle classi bambini / alunni che hanno conseguito diversi livelli nell'apprendimento e nelle competenze; non sarà possibile, ad esempio, formare classi dove siano presenti solo alunni con bassi livelli raggiunti nell'apprendimento o con situazioni di disagio scolastico, o classi con la sola presenza di alunni con eccellenti livelli raggiunti nell'apprendimento. Vincolante e prioritario è quindi il criterio dell'eterogeneità.

Quantità: le classi non dovranno superare il numero di 25 alunni (20 in caso di inserimento di alunni diversamente abili certificati, con possibilità di deroga dopo aver valutato da parte del Dirigente e dei Responsabili del Servizio sanitario la gravità dei casi). Classi con un numero minore di alunni saranno necessarie in presenza di aule di dimensioni non adeguate al numero 25, secondo quanto prescritto dalle norme sulla sicurezza.

Art.28

All'inizio dell'anno scolastico il Collegio dei docenti individua gli insegnanti referenti della Biblioteche e dei Laboratori.

Al termine dell'attività didattica ove si siano utilizzati strumenti fisici e di materiali di proprietà dell'I.C., il docente effettuerà un controllo degli strumenti stessi e dei materiali. Analogo controllo, al termine dell'anno scolastico, verrà effettuato dai docenti che utilizzano tali strumenti o materiali, con la collaborazione del personale di segreteria.

Art.29

E' assolutamente vietato fumare in tutti gli ambienti scolastici. Tale divieto vale anche all'esterno e cioè nell'area cortiliva di proprietà della scuola proprio perché il fumare è comportamento dannoso anche sul piano educativo.

Art.30

L'ingresso negli edifici scolastici è sorvegliato e la circolazione di automezzi negli spazi circostanti gli edifici è consentita solo ai veicoli autorizzati.

Art.31

Intervalli

Si fa riferimento agli allegati per i diversi ordini di scuola.

ORGANO DI GARANZIA INTERNO ALLA SCUOLA

Art.32

L'Organo di Garanzia interno alla scuola, di cui all'art.5 del DPR 249/98, è istituito e disciplinato su indicazione degli Organi Collegiali della scuola: Collegio Docenti e Consiglio di Istituto.

Art.33

E' costituito da tre Docenti, da due Genitori, presieduto dal Dirigente dell'Istituto scolastico.

Le indicazioni dei componenti vengono date all'inizio di ogni anno scolastico dal Consiglio di Istituto che li individua al proprio interno.

L'OG interviene nelle sanzioni disciplinari e nei conflitti in merito alla applicazione del regolamento di Istituto, su richiesta di chiunque ne abbia interesse.

Art.34

Le funzioni dell'Organo di Garanzia sono: controllo sull'applicazione del Regolamento, proposta di eventuali modifiche/integrazioni, facilitazione/mediazione in caso di conflitto fra le parti, informazione sul Regolamento di Istituto.

Art.35

I Genitori degli alunni dell'Istituto possono presentare ricorso all'Organo di Garanzia, entro 15 giorni dalla irrogazione della sanzione.

In caso di ricorso o di conflitto l'OG convoca preliminarmente le parti in causa per permettere loro di esporre il proprio punto di vista.

Lo scopo primario è quello di arrivare ad una mediazione soddisfacente per le parti in causa; nel caso ciò non sia possibile, l'OG elabora una risoluzione a cui le parti si devono attenere.

La decisione viene verbalizzata e pubblicizzata presso gli interessati.

Le riunioni devono prevedere la presenza di 3 eletti, per avere validità legale.

Le decisioni vengono prese a maggioranza o per consenso, a discrezione dell'OG stesso.

COMITATO DEI GENITORI

Art.36

"I rappresentanti dei Genitori nei consigli di classe, interclasse e intersezione possono esprimere un Comitato dei genitori del circolo o dell'Istituto" art.15 comma 2 T.U. 297/94.

Il Comitato dei Genitori ha funzioni di raccordo tra l'insieme dei Genitori, i loro Rappresentanti negli Organi Collegiali e la Scuola; può proporre iniziative volte al potenziamento dei servizi offerti dalla Scuola. (vedi art.15 T.U. 297/94)

REGOLAMENTO DI DISCIPLINA

Principi ispiratori.

Attuare un percorso di integrazione fra le componenti della comunità scolastica basato, oltre che sul rispetto reciproco, sulla libertà e sulla responsabilità.

Confermare la funzione primaria della scuola come luogo di studio e di apprendimento, del diritto-dovere degli insegnanti di impostare e svolgere il percorso didattico, del diritto-dovere degli studenti di avere un ruolo attivo nel processo di apprendimento sostenuto e responsabilizzato dagli insegnanti.

Costruire con gli studenti, le loro famiglie e il territorio un rapporto forte, trasparente e responsabile.

Sviluppare percorsi capaci di rispondere in modo differenziato ai bisogni individuali.

(C.M. n. 371 del 2/9/1998).

Le mancanze disciplinari riferite ai seguenti doveri elencati nell'art.3 dello Statuto delle Studentesse e degli Studenti e successive modifiche (D.P.R 235/2007):

- frequenza regolare;
- assolvimento degli impegni di studio;
- rispetto nei confronti del Capo di Istituto, dei Docenti, di tutto il Personale della scuola, dei compagni;
- comportamento corretto e coerente con i principi di formazione culturale, pluralità di idee, solidarietà, riservatezza;
- rispetto della salubrità e della sicurezza degli ambienti;
- corretto uso delle strutture, degli strumenti tecnologici, dei sussidi didattici patrimonio della scuola;
- comportamento responsabile nei confronti dell'ambiente scolastico;

daranno luogo ai provvedimenti e alle sanzioni disciplinari previste nell'allegato al presente Regolamento e attuate dagli Organi Competenti.

ALLEGATO: ORDINE DI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

1. GLI ALUNNI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE

a) Le assenze degli alunni dalle lezioni saranno giustificate dall'insegnante della prima ora solo se motivate con l'indicazione della ragione dell'assenza da un genitore (o dalla persona che esercita la tutela) nell'apposito libretto personale dell'alunno rilasciato dall'ufficio di Segreteria previa firma da parte di uno dei genitori. Il libretto sarà esibito al docente suddetto e questi provvederà alla controfirma ed alla relativa annotazione nel registro di classe.

Per tutto l'Istituto si precisa che, a seguito delle nuove norme regionali in materia di tutela della salute in ambito scolastico, " ... non vi è più l'obbligo di certificazione medica per assenza scolastica superiore a cinque giorni, compresi i casi di assenza per malattia infettiva ...". L'assenza di comunicazione sanitaria non solleva la famiglia dalla regola di partecipare alla scuola la presenza di malattie infettive, esantematiche, pediculosi, ecc...

b) Se un alunno, dopo un'assenza, si presenta a scuola sprovvisto della giustificazione, potrà essere ammesso in classe con riserva di giustificazione scritta entro il giorno seguente, ma il Docente informerà comunque la Dirigenza attraverso annotazione sul registro di classe, in caso di ritardi ulteriori si provvederà ad avvertire la famiglia.

2. GLI ALUNNI SONO TENUTI AD ESSERE PUNTUALI

a) Gli alunni entrano nell'edificio scolastico a partire dal suono della prima campana delle ore 8.10, raggiungono le rispettive aule dove le lezioni hanno inizio alle ore 8,15.

b) Coloro che giungono in Istituto dopo il suono della seconda campana sono considerati ritardatari. Gli alunni in ritardo saranno comunque ammessi in classe; se il ritardo è consistente entreranno in classe al suono della seconda ora. Se il ritardo per quel giorno risulta notificato dal genitore nell'apposita sezione del libretto personale, gli alunni dovranno, prima di accedere alle classi, mostrare lo stesso ai collaboratori scolastici e successivamente il docente della prima ora considererà l'alunno giustificato. In caso contrario i genitori sono tenuti a giustificare il ritardo nell'apposita sezione del libretto personale entro il giorno seguente.

c) L'entrata posticipata e l'uscita anticipata dovranno avvenire esclusivamente al cambio d'ora delle lezioni.

d) L'entrata posticipata e l'uscita anticipata per periodi di tempo continuativo, possono essere autorizzate, su richiesta dei genitori per comprovate esigenze, solo dal Dirigente o da un suo delegato con annotazione nel Registro di Classe.

e) Gli alunni con occasionale richiesta di uscita anticipata scritta e motivata nell'apposita sezione del libretto personale, saranno autorizzati a lasciare la scuola a condizione che i genitori o loro delegati si presentino personalmente a prelevarli.

f) Le famiglie dovranno, nei limiti del possibile, essere reperibili per eventuali comunicazioni della Scuola e/o quando si verificasse la necessità di rimandare a casa l'alunno, per qualunque necessità: i familiari stessi, avvertiti, dovranno provvedere a riportare l'alunno a casa.

3. GLI ALUNNI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO

- a) Devono annotare le consegne sul diario personale ed eventualmente controllarle sul registro elettronico.
- b) Devono portare il materiale necessario alle attività didattiche conservandolo con cura, ivi compresa l'attrezzatura per la palestra.
- c) Devono svolgere puntualmente i compiti a casa e prepararsi per tutte le verifiche.

4. GLI ALUNNI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DELLA DIGNITÀ DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA

- a) Gli alunni devono mostrare il massimo rispetto per tutte le persone: docenti, non docenti e compagni, evitando sempre ogni mancanza di rispetto e ogni offesa verbale e/o fisica.
- b) Gli alunni sono tenuti ad eseguire ogni indicazione o richiamo venga loro rivolto dal personale di vigilanza docente o non docente, anche se non della classe di appartenenza.
- c) Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme di buona educazione, vestire in modo adeguato al contesto scolastico, non masticare (per esempio chewin gum) durante le lezioni o bere senza autorizzazione, bussare alla porta prima di entrare in locali occupati, chiudere le porte adagio ecc.)
- d) Gli alunni sono tenuti a conoscere e a rispettare tutti i regolamenti della scuola comprese le norme di sicurezza e gli eventuali regolamenti specifici riguardanti l'uso dei laboratori e altre aule speciali, che saranno affissi nei locali stessi.
- e) Gli spostamenti interni all'edificio scolastico, dalle aule di lezione alle aule speciali devono avvenire sollecitamente senza soste, ritardi né trambusto in corridoi o atri, sempre sotto la costante vigilanza dei Docenti o del personale collaboratore del settore. Gli spostamenti dall'aula alla palestra avverranno sotto la vigilanza dei Professori di Educazione Fisica.
- f) Gli alunni non devono uscire dall'aula al cambio dell'ora o allontanarsi dalla stessa o addirittura dalla scuola non accompagnati e non autorizzati.
- g) Gli alunni non devono sporgersi dalle finestre, gettare da esse rifiuti, fogli o altro, imbrattare pareti o arredi. Non è consentito lasciare oggetti personali sotto i banchi perché la scuola non può, né deve risponderne. Tutti i rifiuti vanno collocati sempre negli appositi cestini.
- h) Gli alunni non possono, durante l'orario scolastico, richiedere telefonicamente gli strumenti per le attività didattiche dimenticati a casa.
- i) L'uso dei servizi igienici è consentito dalle ore 8,15 alle ore 13,10 (evitando possibilmente la prima e ultima ora). Gli alunni, di norma, usciranno uno alla volta previa autorizzazione dell'insegnante.

j) E' previsto un intervallo di 15 minuti dopo la seconda ora. Questo momento serve per fare merenda e per andare in bagno. Gli alunni potranno svolgerlo o all'interno della classe o nello spazio antistante la loro aula e comunque entro il corridoio prospiciente.

k) Durante l'intervallo gli alunni possono accedere per gruppi ristretti ai servizi, i quali devono essere usati correttamente, nel rispetto di tutti, del materiale oltre che del lavoro dei collaboratori scolastici.

l) Non sono consentiti, se non autorizzati dai docenti, passaggi da un piano all'altro dell'edificio.

m) I collaboratori scolastici, per i rispettivi corridoi, fanno rispettare il divieto dell'uso delle scale e si prodigano quotidianamente a segnalare eventuali comportamenti che possano arrecare danni a persone e a strutture.

n) Docenti e collaboratori scolastici collaborano nella sorveglianza al di fuori delle aule (corridoi e servizi).

o) Gli alunni devono curare l'igiene della propria persona.

4a. PREVENZIONE E CONTRASTO DELLE NUOVE FORME DI DEVIANZA: "BULLISMO E CYBERBULLISMO"

La realtà del bullismo è, da tempo, ampiamente diffusa nella scuola, anche se spesso sottovalutata o sottaciuta.

Sono diverse e numerose le evidenze che sostengono l'importanza di intervenire con urgenza, per migliorare il clima relazionale all'interno delle istituzioni scolastiche, elemento che presenta il presupposto ineludibile di ogni azione educativa.

Il fenomeno va inquadrato all'interno delle prospettive sociologiche e psicologiche, che caratterizzano la realtà dei bambini e degli adolescenti dei nostri giorni.

La rapida diffusione delle tecnologie ha determinato, inoltre, accanto al bullismo "in presenza", il fenomeno del "cyber-bullismo", ossia quella forma di bullismo che viene esercitata attraverso e-mail, facebook, twitter e social in generale, tramite l'uso di telefoni cellulari e di dispositivi elettronici.

Si tratta di forme di aggressione e molestie, sovente accompagnate dall'anonimato e dal fatto che la distanza del persecutore rispetto alla vittima rende più difficile la percezione della sua sofferenza.

Il mondo digitale e virtuale, infatti, pur rappresentando un'enorme opportunità di sviluppo e crescita culturale e sociale, nasconde una serie di insidie e pericoli su cui è indispensabile misurarsi, attivando sinergie tra le istituzioni, con l'obiettivo di accrescere il senso della legalità.

Il bullismo e il cyberbullismo devono essere conosciuti e combattuti da tutti in tutte le forme, così come previsto:

- nella Costituzione Italiana (art. 3);
- dalla direttiva MIUR n.1455/06 recante le "Linee guida di contrasto al fenomeno del bullismo e cyberbullismo";

- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante le “Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo”;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante “Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di ‘telefoni cellulari’ e di altri dispositivi elettronici durante l’attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”;
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante “Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all’utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali”;
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante modifiche ed integrazioni allo “Statuto delle studentesse e degli studenti”;
- dalle “Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo”, MIUR aprile 2015;
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 del Codice Civile.
- dal Protocollo d’intesa sull’uso delle nuove tecnologie da parte dei giovani, siglato il 25/10/2016 dalla Polizia di Stato, dal Corecom Emilia Romagna, dall’Ufficio Scolastico per l’Emilia Romagna, dal Garante per l’infanzia e l’Adolescenza e Università di Bologna – Dipartimento di Psicologia

LA SCUOLA:

- coinvolge, nella prevenzione e contrasto al fenomeno del bullismo, tutte le componenti della comunità scolastica;
- favorisce la discussione all’interno della scuola, attraverso i vari organi collegiali, creando i presupposti di regole condivise di comportamento per il contrasto e prevenzione dei fenomeni del bullismo e cyberbullismo;
- prevede azioni culturali ed educative rivolte agli studenti, per acquisire le competenze necessarie all’esercizio di una cittadinanza digitale consapevole;
- promuove la conoscenza e la consapevolezza del bullismo e del cyber-bullismo attraverso progetti d’istituto che coinvolgano genitori, studenti e tutto il personale;
- si rivolge a partner esterni alla scuola, quali servizi sociali e sanitari, aziende del privato sociale, forze di polizia,... per realizzare un progetto di prevenzione;
- pianifica attività didattiche e/o integrative finalizzate al coinvolgimento attivo e collaborativo degli studenti e all’approfondimento di tematiche che favoriscano la riflessione e la presa di coscienza della necessità dei valori di convivenza civile;
- favorisce un clima collaborativo all’interno della classe e nelle relazioni con le famiglie, propone progetti di educazione alla legalità e alla cittadinanza attiva;
- nel caso in cui si ravvisassero violazioni causanti gravi danni a persone e cose provvederà ad informare l’autorità competente.

I GENITORI :

- partecipano attivamente alle azioni di formazione/informazione, istituite dalle scuole, sui comportamenti sintomatici del bullismo e del cyberbullismo;
- sono attenti ai comportamenti dei propri figli e vigilano sull'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi, con particolare attenzione ai tempi, alle modalità, agli atteggiamenti conseguenti (è bene osservare i propri figli e allertarsi qualora uno studente, dopo l'uso di internet o del proprio telefonino, mostrasse stati d'animo depressivi, ansiosi, irritati o comunque alterati);
- conoscono le azioni messe in campo dalla scuola e collaborano secondo le modalità previste dal Patto di corresponsabilità;
- conoscono le sanzioni previste dal Regolamento d'Istituto nei casi di bullismo, cyberbullismo e navigazione on-line non autorizzata;
- educano all'uso dei dispositivi elettronici i propri figli, sensibilizzandoli al fine di evitare che, sia all'interno che all'esterno della scuola, si verifichino situazioni spiacevoli, le quali potrebbero comportare sanzioni disciplinari e **l'insorgenza di responsabilità civili e penali per le famiglie trattandosi di alunni minorenni.**

GLI ALUNNI:

- sono coinvolti nella progettazione e nella realizzazione delle iniziative scolastiche, al fine di favorire un miglioramento del clima relazionale; in particolare, dopo opportuna formazione, possono operare come tutor per altri studenti;
- imparano le regole basilari, per rispettare gli altri, quando sono connessi alla rete, facendo attenzione alle comunicazioni (email, sms, mms, ecc.,) che inviano;
- non è loro consentito, durante le attività didattiche o comunque all'interno della scuola, acquisire – mediante telefonini cellulari o altri dispositivi elettronici - immagini, filmati o registrazioni vocali, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente. La divulgazione del materiale acquisito all'interno dell'istituto è utilizzabile solo per fini esclusivamente personali di studio o documentazione, e comunque nel rispetto del diritto alla riservatezza di tutti;
- durante le lezioni o le attività didattiche in genere non possono usare cellulari, giochi elettronici e riproduttori di musica, se non per finalità didattiche, previo consenso del docente.

5. GLI ALUNNI DEVONO RISPETTARE IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA

- a) Devono tenere il loro banco pulito. Non è consentito lasciare oggetti personali sotto i banchi perché la scuola non può, né deve risponderne.
- b) Devono avere cura degli strumenti messi loro a disposizione per le attività didattiche (libri, strumenti vari, dispositivi elettronici, pc, lim, ecc.) sia nelle aule che nei laboratori (come dettagliato nei regolamenti specifici).
- c) Devono lasciare l'aula in ordine e i rifiuti nel cestino.
- d) Non devono imbrattare, danneggiare pareti o arredi.

PREMESSA ALLE INFRAZIONI E ALLE SANZIONI

- Ogni infrazione ai doveri e divieti indicati verrà considerata mancanza disciplinare e sarà passibile di sanzione come precisato successivamente.
- I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e formativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino dei rapporti corretti all'interno della comunità scolastica, nonché al recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.
- La responsabilità disciplinare è personale.
- Le sanzioni vengono comminate dopo aver invitato l'alunno ad esporre le proprie ragioni.
- Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- La sanzione deve essere irrogata in modo tempestivo per assicurarne la comprensione e quindi l'efficacia.
- Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate alla infrazione disciplinare e ispirate, per quanto possibile, al principio della responsabilizzazione personale e della riparazione del danno e, in ogni caso, al principio della crescita educativa data dalla presa di coscienza da parte dello studente dell'errore commesso e dell'impegno a non ripeterlo.
- Nella scelta della sanzione disciplinare occorre sempre tener conto della personalità e della situazione dello studente.
- Ogni sanzione deve essere motivo di riflessione e crescita per tutto il gruppo classe che va sensibilizzato alla collaborazione con il singolo studente sanzionato. Allo studente può essere data l'opportunità di convertire la sanzione con attività svolte a favore della comunità scolastica.
- La volontarietà nella violazione disciplinare e il grado di colpa nell'inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza sono elementi che concorrono a determinare la gravità dell'infrazione e il tipo di sanzione da applicare.

- La reiterazione di un comportamento, che ha già dato luogo all'applicazione di una sanzione disciplinare, comporta l'applicazione di una sanzione disciplinare più grave o di grado immediatamente superiore.
- Nel caso di danneggiamenti e atti di vandalismo è richiesta la riparazione e/o il risarcimento economico totale del danno arrecato.
- La convocazione dei genitori, legata ad alcune sanzioni disciplinari, si deve configurare come mezzo d'informazione e di accordo per una concertata strategia di recupero.
- Le mancanze disciplinari incidono sulla valutazione relativa al comportamento dell'alunno.

Il **docente** è competente per le seguenti sanzioni disciplinari:

1. Richiamo verbale
2. Nota sul diario personale
3. Nota sul registro di classe
4. Segnalazione in Presidenza
5. Convocazione della famiglia
6. Assegnazione di consegna in relazione alla mancanza commessa

Il **consiglio di classe** è competente per i seguenti provvedimenti:

1. Sospensione dalle lezioni, con obbligo di frequenza (fino a 3 giorni)
2. Sospensione dalle lezioni (fino a 15 giorni)
3. Esclusione dalla partecipazione dalle attività extrascolastiche
4. Esclusione dallo scrutinio finale
5. Non ammissione all'esame di stato conclusivo

Ogni provvedimento di allontanamento dalla Scuola, (da 1 a 15 gg.) disposto solo in caso di gravi e reiterate infrazioni disciplinari, sarà adottato dal Consiglio di Classe, (art. 328 del D.Leg.vo n. 297/94 comma 2 e successive integrazioni), oltre i 15 giorni dal Consiglio di Istituto.

La tabella successiva non può e non vuole essere esaustiva nella descrizione dei comportamenti sanzionabili; nei casi non elencati le sanzioni saranno applicate riferendosi per analogia di gravità a quelle descritte nel presente documento.

Tutte le infrazioni previste dal presente regolamento sono sanzionabili quando vengano commesse sia all'interno dell'edificio scolastico e durante le attività curricolari sia durante le attività extracurricolari, integrative, connesse con le attività didattiche e organizzate dalla scuola anche in sedi diverse.

TABELLA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI E ALLE SANZIONI DISCIPLINARI – SCUOLA SECONDARIA DI 1°

	CASI DI INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO	INTERVENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI VOLTI AL RECUPERO
1. GLI ALUNNI SONO TENUTI A FREQUENTARE REGOLARMENTE	1.1 Se dopo una “ammissione con riserva”, l'assenza dovesse rimanere ingiustificata.	1.1 Ne verrà fatta annotazione sul registro di classe e ne sarà data comunicazione scritta alla famiglia a cura dell'insegnante della prima ora.	
	1.2 Se la mancanza dovesse reiterarsi.	1.2 Verrà inviata dal Coordinatore alla famiglia una comunicazione scritta/fonogramma tramite la Segreteria.	
	1.3 Se le assenze dovessero essere abituali, frequenti, intenzionali e/o non debitamente motivate	1.3 Sarà inviata una nota informativa con richiesta di colloquio ai genitori degli alunni, tramite Segreteria, firmata dal Dirigente o dal suo Delegato. Nei casi di particolare gravità, o casi reiterati, il provvedimento sanzionatorio riguarderà la non partecipazione dell'alunno/a al viaggio di istruzione.	Qualora si preveda la non partecipazione al viaggio d'istruzione, l'alunno verrà a scuola e il consiglio di classe organizzerà per lui attività volte alla comprensione del provvedimento disciplinare (realizzazione di elaborati video/cartacei o di altra natura) e al rafforzamento del senso di responsabilità, al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.
	1.4 In caso di contraffazione della firma di giustificazione	1.4 Immediata convocazione telefonica dei genitori a cura del Coordinatore della classe (in caso di impossibilità, con le modalità di cui al punto 1.2). Ripercussioni sulla valutazione del comportamento. Nei casi di reiterazione, il provvedimento sanzionatorio riguarderà la non partecipazione dell'alunno/a al viaggio di istruzione.	

	CASI DI INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO	INTERVENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI VOLTI AL RECUPERO
2. GLI ALUNNI SONO TENUTI AD ESSERE PUNTUALI	2.1 In caso di ritardo abituale	2.1 Comunicazione scritta alla famiglia, tramite Segreteria a cura del docente coordinatore	
	2.2 Se la mancanza dovesse reiterarsi	2.2 Richiesta scritta di colloquio con la famiglia, tramite Segreteria, a cura del docente coordinatore	
	2.3 Se la richiesta venisse disattesa	2.3 Comunicazione alla famiglia del ritardo ingiustificato tramite segreteria a cura del Dirigente. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento.	
3. GLI ALUNNI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE LE CONSEGNE E GLI IMPEGNI DI STUDIO	3.1 Se la consegna (compiti a casa o comunicazioni scuola-famiglia) o l'impegno di studio venisse disatteso	3.1 Comunicazione alla famiglia tramite diario, a cura del docente interessato	Durante le attività ludico-ricreative o tornei sportivi da cui è stato escluso/a temporaneamente, l'alunno/a rimarrà in una classe e sarà tenuto ad applicarsi nei compiti non svolti.
	3.2 Se la mancanza dovesse reiterarsi	3.2 Convocazione del genitore o di chi ne fa le veci più richiamo scritto del docente sul diario dell'alunno e/o fonogramma. Sarà il docente o il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento e l'eventuale esclusione temporanea da attività ludico-ricreative e tornei sportivi	
	3.3 Se l'impegno venisse ulteriormente disatteso	3.3 Comunicazione alla famiglia per il tramite della Segreteria, a cura dell'insegnante interessato, firmata dal capo di istituto. Sarà il docente o il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento e l'eventuale esclusione temporanea da attività ludico-ricreative e tornei sportivi	

	CASI DI INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO	INTERVENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI VOLTI AL RECUPERO
	3.4 Nel caso in cui il Consiglio di Classe ravvisasse che lo scarso impegno sia dovuto ad intenzionale opposizione verso una o più discipline	3.4 Comunicazione alla famiglia per il tramite della Segreteria, a cura dell'insegnante interessato, firmata dal capo di istituto. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento che in questi casi potrà essere <u>minore/uguale al giudizio Scarsamente interessato, poco sensibile ai richiami e alle sanzioni</u> , e a decidere riguardo alla non partecipazione alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione.	Realizzazione di elaborati scritti, pratici o multimediali (stimolati da riflessione guidata sulle circostanze accadute) ed esposizione individuale ai compagni, in modo che l'azione di sensibilizzazione si traduca nella promozione di atteggiamenti consapevoli in linea con i principi di cittadinanza attiva e di legalità.
4 GLI ALUNNI DEVONO TENERE UN COMPORAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DELLA DIGNITA' DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA	4.1 Trasgressioni non gravi, ma ripetute dei regolamenti.	4.1 Rimprovero verbale con annotazione nel registro di classe e nel diario personale (alla terza annotazione scritta l'alunno non può partecipare alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione). Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi potrà anche essere <u>minore/uguale al giudizio Incostante e non sempre corretto</u> .	
	4.2 Uso improprio del cellulare o di altri mezzi tecnologici.	4.2 Rimprovero verbale con annotazione nel registro di classe e nel diario personale. L'eventuale uso scorretto del cellulare prevede il ritiro dello stesso e la consegna al Genitore che, nel caso, verrà convocato. Sarà il consiglio di classe a prendere gli eventuali provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi potrà anche essere <u>minore/uguale al giudizio Incostante e non sempre corretto</u> .	

	CASI DI INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO	INTERVENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI VOLTI AL RECUPERO
GLI ALUNNI DEVONO TENERE UN COMPORAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DELLA DIGNITA' DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA	4.1 Impedimento o grave turbativa dell'attività didattica con comportamenti di disturbo e/o offese verbali.	Allontanamento temporaneo dalla lezione, con affidamento al collaboratore scolastico, invio dell'alunno nell'Ufficio del Dirigente o del Collaboratore Vicario, a cura del docente interessato, comunicazione alla famiglia tramite Segreteria e trascrizione sul registro di classe (alla terza annotazione scritta l'alunno non può partecipare alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione). Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi potrà essere <u>minore/uguale al giudizio</u> <i>Incostante e non sempre corretto.</i>	a. Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica e/o attività manuali volte al ripristino delle attrezzature, arredi, beni scolastici in genere. b. Realizzazione di elaborati scritti, pratici o multimediali (stimolati da una riflessione guidata sulle circostanze accadute) ed esposizione individuale ai compagni, in modo che l'azione di sensibilizzazione si traduca nella promozione di atteggiamenti consapevoli in linea con i principi di cittadinanza attiva e di legalità.
	4.3 Offese alla persona (dirette o in rete) verbali, scritte, gestuali reiterate e non, fisiche e atti di prevaricazione, ricatti, minacce ed emarginazione volontaria (bullismo e cyberbullismo) alla dignità di: Dirigente, Docenti, Collaboratori Scolastici, adulti in genere e compagni.	4.4 Sospensione fino a 5 giorni, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di classe, con la riserva da parte del Dirigente del diritto-dovere di informare l'autorità competente. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi sarà <u>minore/uguale al giudizio</u> <i>Scarsamente interessato, poco sensibile ai richiami e alle sanzioni, e a decidere riguardo alla non partecipazione alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione.</i>	c. Partecipazione a specifici corsi, specifiche attività di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale.

	CASI DI INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO	INTERVENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI VOLTI AL RECUPERO
GLI ALUNNI DEVONO TENERE UN COMPORAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DELLA DIGNITA' DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA	4.4 Realizzazione e divulgazione di materiali (immagini, filmati o registrazioni vocali) acquisiti mediante telefoni cellulari o altri dispositivi elettronici lesivi della dignità della persona e della privacy dei compagni e dei membri della comunità scolastica.	4.4 Sospensione fino a 5 giorni, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di classe, con la riserva da parte del Dirigente del diritto-dovere di informare l'autorità competente. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi sarà <u>minore/uguale al giudizio</u> <i>Scarsamente interessato, poco sensibile ai richiami e alle sanzioni</i> , e a decidere riguardo alla non partecipazione alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione.	a. Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica e/o attività manuali volte al ripristino delle attrezzature, arredi, beni scolastici in genere. b. Realizzazione di elaborati scritti, pratici o multimediali (stimolati da una riflessione guidata sulle circostanze accadute) ed esposizione individuale ai compagni, in modo che l'azione di sensibilizzazione si traduca nella promozione di atteggiamenti consapevoli in linea con i principi di cittadinanza attiva e di legalità.
	4.5 Compiere atti che possano mettere in pericolo l'incolumità altrui.	4.5 Sospensione fino a 5 giorni, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di classe, con la riserva da parte del Dirigente del diritto-dovere di informare l'autorità competente. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi sarà <u>minore/uguale al giudizio</u> <i>Scarsamente interessato, poco sensibile ai richiami e alle sanzioni</i> , e a decidere riguardo alla non partecipazione alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione.	c. Partecipazione a specifici corsi, specifiche attività di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale.
	4.6 Diffondere e/o teorizzare la discriminazione di altre persone.	4.6 Sospensione fino a 5 giorni, secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di classe, con la riserva da parte del Dirigente del diritto-dovere di informare l'autorità competente. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi sarà <u>minore/uguale al giudizio</u> <i>Scarsamente interessato, poco sensibile ai richiami e alle sanzioni</i> , e a decidere riguardo alla non partecipazione alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione.	a. Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica e/o attività manuali volte al

	CASI DI INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO	INTERVENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI VOLTI AL RECUPERO
GLI ALUNNI DEVONO TENERE UN COMPORAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DELLA DIGNITA' DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA	4.7 Allontanamento non autorizzato dall'aula, corse e grida nei corridoi	4.7 Comunicazione telefonica e scritta alla famiglia, trascrizione sul registro di classe. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi potrà anche essere <u>minore/uguale al giudizio</u> <i>Incostante e non sempre corretto</i> , e a decidere riguardo alla non partecipazione alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione.	<p>ripristino delle attrezzature, arredi, beni scolastici in genere.</p> <p>b. Realizzazione di elaborati scritti, pratici o multimediali (stimolati da una riflessione guidata sulle circostanze accadute) ed esposizione individuale ai compagni, in modo che l'azione di sensibilizzazione si traduca nella promozione di atteggiamenti consapevoli in linea con i principi di cittadinanza attiva e di legalità.</p> <p>c. Partecipazione a specifici corsi, specifiche attività di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale.</p>
	4.8 Uscita non autorizzata dall'edificio della scuola durante l'attività scolastica	4.8 Comunicazione telefonica immediata alla famiglia e sospensione fino a 5 giorni disposta dal Consiglio di classe. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi sarà <u>minore/uguale al giudizio</u> <i>Scarsamente interessato, poco sensibile ai richiami e alle sanzioni</i> , e a decidere riguardo alla non partecipazione alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione.	
	4.9 Se le mancanze ai punti precedenti dovessero ripetersi	4.10 Sospensione fino a 15 giorni proposta dal Consiglio di classe. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi sarà <u>minore/uguale al giudizio</u> <i>Scarsamente interessato, poco sensibile ai richiami e alle sanzioni</i> , e a decidere riguardo alla non partecipazione alle uscite didattiche e/o al viaggio d'istruzione.	

	CASI DI INOSSERVANZA DEL REGOLAMENTO	INTERVENTI DISCIPLINARI	INTERVENTI EDUCATIVI VOLTI AL RECUPERO
5 GLI ALUNNI DEVONO RISPETTARE IL PATRIMONIO DELLA SCUOLA	Danno materiale al patrimonio della scuola:		
	5.1 Se accertata la responsabilità individuale	5.1 Sospensione da attività extrascolastiche e/o sospensione fino a 5 giorni secondo i criteri stabiliti dal Consiglio di classe. Riparazione del danno, anche pecuniaria con versamento del corrispettivo sul C/C della scuola. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento, che in questi casi potrà essere <u>minore/uguale al giudizio Scarsamente interessato, poco sensibile ai richiami e alle sanzioni</u>	a. Attività di volontariato nell'ambito della comunità scolastica e/o attività manuali volte al ripristino delle attrezzature, arredi, beni scolastici in genere. b. Realizzazione di elaborati scritti, pratici o multimediali (stimolati da una riflessione guidata sulle circostanze accadute) ed esposizione individuale ai compagni, in modo che l'azione di sensibilizzazione si traduca nella promozione di atteggiamenti consapevoli in linea con i principi di cittadinanza attiva e di legalità.
	5.2 Qualora la responsabilità individuale non fosse accertata	5.2 Sospensione del gruppo da attività specifiche o da viaggio di istruzione. Riparazione collettiva del danno, anche pecuniaria con versamento del corrispettivo sul C/C della scuola. Sarà il consiglio di classe a prendere i provvedimenti che riguarderanno la valutazione del comportamento.	c. Partecipazione a specifici corsi, specifiche attività di formazione su tematiche di rilevanza sociale o culturale.

ALLEGATO: ORDINE DI SCUOLA PRIMARIA

1. ORARI

- a) Gli alunni sono tenuti a rispettare rigorosamente l'orario di inizio delle lezioni e delle attività.
- b) I ritardi vanno motivati come vanno motivate le uscite anticipate.
- c) Nel caso di ripetuti ritardi o ripetute uscite anticipate che possono compromettere l'apprendimento, il Docente informerà il Dirigente dell'Istituto.

2. GLI ALUNNI SONO TENUTI AD ASSOLVERE REGOLARMENTE GLI IMPEGNI DI STUDIO

- a) Devono annotare le consegne assegnate e le lezioni sul diario personale
- b) Devono portare il materiale necessario alle attività didattiche conservandolo con cura, ivi compresa l'attrezzatura per la palestra.
- c) Devono svolgere puntualmente i compiti a casa e prepararsi per tutte le verifiche

3. GLI ALUNNI DEVONO TENERE UN COMPORTAMENTO IMPRONTATO AL RISPETTO DELLA DIGNITÀ DEI COMPAGNI, DEL PERSONALE E DELLE REGOLE DELLA SCUOLA

- a) Gli alunni devono mostrare il massimo rispetto per tutte le persone: docenti, non docenti e compagni, evitando sempre ogni mancanza di rispetto e ogni offesa verbale e/o fisica.
- b) Gli alunni sono tenuti ad eseguire ogni indicazione o richiamo venga loro rivolto dal personale di vigilanza docente o non docente, anche se non della classe di appartenenza.
- c) Gli alunni sono tenuti al rispetto delle norme di buona educazione (usare i contenitori appositi per i rifiuti, non sprecare carta e materiali di ogni genere in dotazione alla scuola, non aprire le porte del bagno ma bussare sempre rispettando il proprio turno, non correre per i corridoi o per le scale, non masticare durante le lezioni o bere senza autorizzazione, bussare alla porta prima di entrare in locali occupati, chiudere le porte adagio ecc.)
- d) Gli alunni sono tenuti a conoscere e a rispettare tutti i regolamenti della scuola comprese le norme di sicurezza e gli eventuali regolamenti specifici riguardanti l'uso dei laboratori e altre aule speciali, che saranno affissi nei locali stessi.

4. GLI ALUNNI DEVONO RISPETTARE PATRIMONIO DELLA SCUOLA

- a) Devono tenere il loro banco pulito e avere cura degli strumenti messi loro a disposizione (libri, strumenti e materiali vari per le attività artistiche e operative)
- b) L'aula deve essere lasciata in ordine e i rifiuti nel cestino.

Per tutto quanto non esplicitato nel presente allegato, si faccia riferimento al Regolamento generale dell'Istituto contestualizzando le norme in esso contenute allo specifico ordine di scuola primaria.

TABELLA RELATIVA AI PROVVEDIMENTI E ALLE SANZIONI DISCIPLINARI - SCUOLA PRIMARIA

COMPORAMENTI SANZIONABILI	SANZIONI (A SECONDA DELLA GRAVITÀ E DURATA NEL TEMPO)
<p>1. mancanze lievi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Presentarsi alle lezioni in ritardo ➤ Disturbare lo svolgimento delle lezioni ➤ Tenere comportamenti poco corretti ➤ Mancata osservanza delle disposizioni organizzative, tra cui l'utilizzo del diario scolastico. 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Ammonizione verbale ➤ Annotazione sul diario
<p>2. mancanze gravi</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente ➤ Utilizzare il telefono cellulare ➤ Comportamenti irrispettosi o offensivi ➤ Danneggiare arredi o materiale di proprietà della Scuola ➤ Allontanarsi dall'aula senza autorizzazione ➤ Rivolgersi all'insegnante o al personale collaboratore in modo non educato 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Annotazione nel registro di classe e comunicazione scritta alla famiglia; ➤ Richiesta di colloquio con la famiglia ➤ Nel caso di mancanze ripetute verrà richiesto alla famiglia un colloquio con il D.S.
<p>3. mancanze gravissime</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Reiterare i comportamenti scorretti di cui al punto precedente "mancanze gravi" ➤ Insultare e umiliare i compagni con forme di bullismo ➤ Sottrarre beni o materiali o compiere atti di vandalismo ➤ Raccogliere e diffondere testi, immagini, filmati e registrazioni vocali senza rispettare i diritti e le libertà fondamentali delle persone fatte oggetto di ripresa/registrazione 	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Nota sul registro di classe e convocazione della famiglia dal D.S. ➤ Il team può chiedere al D.S. l'eventuale esclusione dell'alunno alle uscite didattiche

ALLEGATO: ORDINE DI SCUOLA DELL'INFANZIA

1. ORARI

I **bambini** entrano a scuola accompagnati dai genitori o dagli accompagnatori che li consegneranno personalmente alle insegnanti.

Per motivi di sicurezza i genitori non possono soffermarsi all'interno della scuola se non per il tempo necessario alla consegna o al ritiro del bambino e tantomeno consentire ai bambini l'uso dei giochi.

I **genitori** della scuola dell'infanzia sono tenuti al rispetto *rigoroso* degli orari di entrata stabiliti *che vengono comunicati o ricordati ad ogni inizio di anno scolastico*.

I collaboratori scolastici sorvegliano all'ingresso che i bambini siano accompagnati o prelevati in modo regolare.

2. ENTRATE POSTICIPATE – USCITE ANTICIPATE

Gli ingressi posticipati e le uscite anticipate sono possibili solo su richiesta motivata da parte della famiglia.

L'ingresso posticipato sarà possibile solo entro le ore 10.30, salvo casi di terapie o cure mediche prolungate nel tempo, opportunamente comunicate alle insegnanti e accompagnate da certificato attestante gli orari in cui il bambino effettuerà la terapia.

Queste comunicazioni sono necessarie per registrare la presenza o assenza dal pasto.

L'insegnante che riceve tali richieste ne informa i collaboratori.

Quando il bambino entra il collaboratore lo accompagna in aula.

Se ci si trova in caso di uscita anticipata, il collaboratore scolastico si reca in classe, informa l'insegnante e preleva il bambino.

RITARDI IN INGRESSO

Le famiglie sono tenute a rispettare gli orari di inizio delle attività.

Qualora il genitore si rendesse conto, per un imprevisto, di non riuscire a fare entrare il proprio figlio in orario è invitato ad avvisare telefonicamente.

I collaboratori scolastici accolgono l'alunno, fanno firmare il modulo relativo al ritardo e poi lo accompagnano in sezione.

RITARDI IN USCITA

Qualora i genitori o gli adulti delegati al ritiro dei bambini, si trovassero impossibilitati a rispettare la puntualità nel ritirarli, sono tenuti ad informare tempestivamente la scuola.

Il docente è tenuto alla sorveglianza nel caso in cui un proprio bambino non venga ritirato all'ora dell'uscita. Nell'ipotesi di eccezionale ritardo, l'Istituzione scolastica fa riferimento alle norme della Direttiva Provveditoriale N°1 del 1977, punto C.

3. FREQUENZA DEGLI ALUNNI - ASSENZE

I bambini possono restare a scuola anche solo metà giornata.

Lo decidono i genitori se farli restare fino alle 13,30.

L'insegnante del mattino segna sul registro di classe i bambini assenti e le presenze per la mensa.

Successivamente, i collaboratori scolastici provvedono a rilevare le presenze dei bambini per il pranzo e le comunicano alla cucina.

Se il bambino è affetto da allergie alimentari occorre segnalarlo e documentare il fatto con una certificazione medica; ciò consentirà di preparare un menù specifico, come indicato dalla specifica normativa ASL.

Anche per quanto riguarda le dimissioni e le assenze si fa riferimento alle normative della ASL. Il bambino che risulti assente in modo continuativo per oltre 30 giorni (un mese) senza che le ragioni di tale assenza vengano comunicate e concordate e quindi in assenza di successiva giustificazione che motivi il protrarsi dell'assenza oltre tale limite, perde il diritto al posto nella scuola dell'infanzia e sarà cura dell'Amministrazione informare la famiglia di altro bambino, in lista di attesa, per l'accettazione nella stessa scuola, della disponibilità che si è venuta a creare.

Le insegnanti della scuola dell'infanzia ricorderanno alle famiglie la necessità di motivare le assenze molto prolungate e informeranno l'Amministrazione delle situazioni dove sia necessario comunicare con la famiglia, acquisendo le informazioni necessarie.

In tutti i casi il mantenimento del posto nella scuola dell'infanzia, nell'anno in corso, quando vi sia assenza ingiustificata oltre il limite anzidetto, sarà possibile solo per motivi che dovranno essere documentati attraverso certificazione di medico del Servizio sanitario nazionale (ASL).

Lo stesso diritto al mantenimento del posto oltre il limite dell'anno in corso, nella scuola dell'infanzia, in presenza di una assenza prolungata e senza soluzione di continuità, sarà possibile solo acquisendo da parte dell'Amministrazione validi e documentati motivi, certificati dallo specialista di riferimento del Servizio di Pediatria e Neuropsichiatria infantile dell'ASL. Tale documentazione contenente specifica, esplicita richiesta dovrà essere trasmessa all'Amministrazione scolastica.

4. COMUNICAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA

All'inizio dell'anno scolastico sono effettuati colloqui individuali (per i nuovi ingressi) con i genitori per acquisire informazioni riguardanti il bambino relative al suo sviluppo, alle caratteristiche e abitudini dello stesso, ad eventuali difficoltà e concordare particolari modalità di inserimento.

Durante l'anno le insegnanti sono a disposizione per eventuali colloqui individuali a richiesta dei genitori.

Anche gli insegnanti, qualora rilevassero problemi, possono richiedere colloqui ai genitori per affrontare e risolvere insieme le difficoltà emerse.

I docenti sono disponibili ogni giorno per brevi ed eventuali comunicazioni all'arrivo a scuola e all'uscita dei bambini.

5. ASSEMBLEE DI SEZIONE E INTERSEZIONE

Durante l'anno scolastico gli insegnanti incontrano tutti i genitori nelle assemblee di sezione, che sono previste nei mesi di ottobre, dicembre ed aprile.

Non è possibile partecipare ai suddetti incontri con la presenza dei bambini per i seguenti motivi:

Si tratta di incontri tra genitori e docenti durante i quali sono trattate questioni specifiche che riguardano gli adulti (genitori e insegnanti) che hanno la diretta responsabilità educativa.

La presenza dei bambini va evitata sia per garantire la completezza e la correttezza della comunicazione, sia per evidenti questioni di sicurezza (i bambini non possono essere sorvegliati dal personale e neppure possono essere lasciati soli negli ambienti scolastici, per precise disposizioni di legge).

RINVIO

Per tutto quanto non contenuto nel presente allegato si fa riferimento al Regolamento generale dell'Istituto contestualizzando le norme ivi contenute alle specifiche caratteristiche della scuola dell'infanzia.